

Dio Padre esuberante nel donare

Tempo dopo l'Epifania

Attenzioni generali

- Il titolo è tratto dal testo del prefazio.
- **A San Zenone:** si celebra la **Dedicazione** al Santo Nome di Gesù della **chiesa parrocchiale**.
- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore le altre due pagine sia proclamate dallo stesso lettore.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Abbiamo iniziato il “tempo dopo l'Epifania” durante il quale ripercorreremo le prime manifestazioni del Signore. In questa domenica sarà il segno compiuto durante una festa di matrimonio a Cana di Galilea che ci permetterà di cogliere la ricchezza della presenza di Gesù, non solo per gli sposi, ma per ogni persona che è disposta a stare con lui alla festa. Ci guiderà l'evangelista Giovanni che non usa il termine “miracolo”, ma riconosce che Gesù compie dei “segni” che svelano lo stile di Dio; essi non si fondano sulla potenza del gesto, ma sull'amore di chi li provoca. Il segno compiuto da Gesù ci rivela la vicinanza di Cristo alla vicenda personale di ciascuno, affinché la nostra esistenza non abbia mai a mancare della sua presenza.

Liturgia vigilare prefestiva - ordinario III

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare e sale alla sede. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce. Poi, rimanendo alla sede, esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della **Pasqua del Signore**.*

Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigilare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote sale all'altare e proclama il Vangelo della risurrezione.

- Luca 24,1-8

*Il sacerdote bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude, lo innalza e fa risuonare l'acclamazione pasquale; poi **torna alla sede e continua con il canto del Gloria**.*

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.*

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

*Nella **liturgia vigilare** si omette l'atto penitenziale. Nella **liturgia del giorno**, dopo il saluto liturgico l'animatore proclama il versetto e il sacerdote continua invocando la misericordia di Dio.*

L. – Convocate la comunità e parlate.

Pausa breve

Sac. – Mosè e Aronne sono investiti della Parola di Dio che attraverso di loro è donata a tutto il popolo. Tu, o Cristo, che sei la Voce del Padre; Kyrie *eléison*...

L. – Colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito.

Pausa breve

Sac. – È il dono dello Spirito che ci permette di accogliere e vivere la volontà del Padre. Tu, o Cristo, che ci riveli i desideri di Dio Padre; Kyrie *eléison*...

L. – Riempite d'acqua le anfore.

Pausa breve

Sac. – Il dono fatto durante la festa di nozze a Cana di Galilea è segno dell'esuberante gratuità di Dio offerta a tutti i popoli della Terra. Tu, o Cristo, che sei il Dono del Padre; Kyrie *eléison*...

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Canto del Gloria

Se possibile sarebbe buona cosa cantare l'incipit e ripeterlo alla conclusione.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Sac. – O Dio forte ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Liturgia della Parola

*I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.
Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il versetto del responsorio alla proclamazione del Salmo.*

Numeri 20,2.6-13; Salmo 94 (95);

Noi crediamo, Signore, alla tua parola.

Romani 8,22-27; Giovanni 2,1-11

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Noi tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, docili alla voce dello Spirito che prega in noi e per noi, innalziamo le nostre suppliche. Diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

- Per la Chiesa: si manifesti sempre più come una comunità aperta e accogliente per quanti ti cercano con sincerità; *preghiamo...*
- Per quanti sono nella malattia e nell'emarginazione o attraversano un particolare momento di prova: sperimentino il conforto della fede e la nostra concreta solidarietà; *preghiamo...*
- Per le famiglie: riscoprano la domenica, e la partecipazione alla celebrazione eucaristica, come tempo prezioso per ricreare la propria esperienza spirituale; *preghiamo...*

[SOLO a San Zenone]

- Per tutti noi che condividiamo la preghiera in questa Chiesa parrocchiale dedicata al Santo Nome di Gesù, fa che impariamo ogni giorno a renderti onore; *preghiamo...*

[NON leggere a San Zenone]

- Per i fratelli e le sorelle della comunità di San Zenone che festeggiano la Dedicazione della chiesa parrocchiale al Santo Nome di Gesù,

sappiano ogni giorno rendere lode e onore al Signore della vita; *preghiamo...*

[ultima preghiera PER TUTTI]

- Per tutti noi: il vino buono della gioia cristiana pervada e animi il nostro impegno nel mondo; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Sac. – O Dio d'amore, accogli le suppliche di quelli che confidano nella tua misericordia e donaci la tua protezione in ogni avversità della vita. Per Cristo nostro Signore.

Scambio della pace

Il sacerdote invita al segno di pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i doni all'altare, scambiamoci un gesto di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Simbolo Niceno-Costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la prima antifona.

Sac. – Mistero della fede.

Ass. – Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona allo spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Il Signore veglia sui suoi fedeli e su chi spera nella sua pietà. Egli li strappa dalla morte e li nutre se hanno fame.

Pregiera nel silenzio dopo la comunione

Dopo che il sacerdote è tornato alla sede, e dopo un tempo significativo di silenzio (almeno 30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa liturgia festiva.

L. - Ci sentiamo impegnati a riparare le offese che commettiamo pronunciando male, magari anche bestemmiando, il santo nome di Gesù.

Preghiamo l'inno che troviamo sul libretto dei canti al n. 237.

Dopo un attimo di pausa per permettere di recuperare il libretto dei canti, si prega dicendo:

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare gli appuntamenti della settimana.

Canti per la domenica e la settimana

Alla domenica potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone proprie.

[#] Indica che il testo del canto è riportato anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio 284 – Il Signore è la mia salvezza
463 – Ti esalto Dio mio re
437 – Siam qui raccolti
Al vangelo 156 – Alleluia – Sei parola
154 – Alleluia – Passeranno i cieli
Dopo il vang. 273 – Grazie Signore
401 – Parola di vita
Offertorio 433 – Se qualcuno ha dei beni
510 – Vogliamo vivere come Maria
Spez. pane 403 – Per la vita che ci dai
397 – Pane del cielo
Comunione 287 – Il tuo popolo in cammino
305 – Io lo so Signore
370 – O Corpo di Cristo
631 [#] – Pane di vita nuova
Finale 254 – Esci dalla tua terra
462 – Terra tutta
479 – Tutta la terra canti

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.